

RASSEGNA BIENNALE



**APPRODI  
MEDITERRANEI  
DELLA  
CULTURA EUROPEA**

**edizione 2007**

www.centrodiculturamalifitana.it  
Fax 089.873143  
Tel. 089.871170  
84011 Amalfi (SA)  
Supporfico S. Andrea, 3  
Centro di Cultura e Storia Amalfitana  
Per informazioni:

Centro di Cultura  
e Storia Amalfitana



Design grafite

Associazione  
Albergatori Amalfi



CDIEC  
Sezione di Amalfi



Comunità Autonoma  
e Turismo di Amalfi



Assessorato Cultura  
"Penisola Amalfitana"  
di Soggiorno



Comune di Amalfi  
Assessorato Cultura  
e Turismo



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzioni Generali  
Beni Librari e Istituti Culturali



**Premio Internazionale Amalfi R.I.V.I. e R.A.  
del Mediterraneo**



**Prima edizione 2007  
Amalfi, Sala Congressi Henrick Ibsen  
15 dicembre 2007  
ore 17,30**

Gli storici del Mediterraneo concordano nel riconoscere ad Amalfi il merito di aver precocemente, sulla scia di Roma, assunto nell'alto Medioevo, il ruolo di città 'ponte' fra Oriente e Occidente. E di 'ponti', il Mediterraneo, diviso da barriere culturali e religiose e teatro di laceranti conflitti, oggi ha nuovamente estremo bisogno. In questo contesto Amalfi, come avvenne nel passato, potrà assolvere al compito di riannodare fili spezzati e individuare spazi comuni di cooperazione e di scambio.

Guglielmo di Apulia, nel sec. XI, scrisse degli Amalfitani: "[...] questa gente moltissimi mari percorre; qui si conoscono gli Arabi e i Libici i Siciliani e gli Africani. Questa gente è famosa in quasi tutto il mondo come quella che arreca altrove ciò che è degno di acquisto e ne riporta quanto ha comprato".

Il messaggio che il Centro affida alla Rassegna Approdi mediterranei della cultura europea ed al congiunto Premio AMALFI R.I.V.I. e R.A. (Recupero immagine, Valori Identitari e Risorse Ambientali) vuole essere, in via prioritaria, un invito agli intellettuali delle opposte sponde a ritrovare motivi e logiche di coesione che valgano a dissipare le nebbie dei fanaticismi e delle contrapposizioni.

L'obbiettivo del Premio è appunto quello di favorire il dialogo interculturale attraverso la ricerca ed il confronto nell'ambito dell'editoria libraria e multimediale nei campi della storia, dell'arte, della letteratura e della documentaristica.

Historians unanimously recognise the merit of Amalfi for having been, in the Middle Ages, a "bridge" between the East and the West, following in Rome's wake. The Mediterranean area is today theatre of tension and segregation; economical, religious and cultural differences earnestly need the presence of "bridges". Amalfi could regain the role which was so cleverly carried out in the past: untangling knots, gathering up the threads, finding common areas of co-operation and exchange.

William from Apulia in the XI century wrote: "[...] This people sails many seas; here meet Arabs, Libyans, Sicilians and Africans. The people from Amalfi are famous all over the world because they carry everywhere what it is worth buying and bring back home what is needed".

With the Review "Mediterranean Landings of the European culture" and the Winter Prize "Amalfi R.I.V.I. e R.A." the Centro sends a message of hope and an invitation to the intellectuals of the opposite banks of the Mediterranean Sea to look for motives and logic of cohesion, capable of dispersing the "fogs" of fanaticism and contrast.

The goal of the Prize is precisely the promoting of an intercultural dialogue, through research and comparison, in the publishing and multimedia fields, with regard to history, art, literature and documentary sources.

The routes will be the ones of the Ancient republic's galleys:



Il suo percorso seguirà idealmente le rotte delle galee dell'antica Repubblica ed i contenuti culturali ne costituiranno il 'nobile' carico, come nei secoli 'bui' dell'alto Medioevo.

Si guarderà ancora agli approdi di allora nell'intento di attingere ai moderni 'mercati' dell'interscambio culturale idee e stimoli per il progresso e la civile convivenza.

Questa rinnovata volontà di mediazione, similmente alla croce ad otto punte effigiata sulla bandiera di Amalfi medievale, sarà solida credenziale per un facile accesso in ogni scalo.

Lo storico Armando Schiavo, nel ricordare che Amalfi "ravvisò nel mare la via di comunicazione e non l'ostacolo fra i popoli", nota che, quando i crociati liberarono Gerusalemme, a capo dei servizi di assistenza negli ospedali finanziati da Mauro "il ricco patrizio amalfitano che nel 1050 fondò in Antiochia un Ospedale per i suoi concittadini", era il venerabile Gerardo Sasso di Scala, "il più glorioso amalfitano [...] in tutto il mondo riconosciuto come fondatore e primo Gran Maestro dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme".

Sull'esempio dell'umile frate Gerardo, conviene credere, anche oltre i limiti imposti dal 'realismo pragmatico', che l'idealismo può mutare i destini e la storia.

Soprattutto quando il messaggio mediatico, anziché amplificare ciò che divide, riesce a cogliere, nella diversità delle culture, ciò che unisce.

the cultural contents will be the "noble" cargo, as it was in the "dark" centuries of the Middle Ages.

The landings of the past will become the modern markets, where ideas and goads for the progress and the civil co-existence will be exchanged.

This renewed will of mediation, and the eight-pointed Cross appearing on the flag of medieval Amalfi will be solid credentials to land easily everywhere.

The historian Armando Schiavo, recalls that Amalfi "saw the sea as a communication route and not as an obstacle among peoples", he also remarks that, when the Crusaders freed Jerusalem, the leader of the servicing in the hospitals financed by Mauro "the rich patrician from Amalfi, who in 1050 in Antioch built a hospital for his countrymen" was the Venerable Gerardo Sasso from Scala, "the most glorious citizen of Amalfi [...], unquestionable founder and first Grand Master of the Order St.John of Jerusalem".

Following the example of the humble brother Gerardo, it is important to believe that in spite of the limits imposed by the "pragmatic realism", the idealism can change the destiny and the history.

Specially when the message instead of amplifying what divides, is capable of seizing what unites, in the diversity of the cultures.

## Premio Internazionale Amalfi R.I.V.I. e R.A. del Mediterraneo I Edizione 2007

*Cultura e etica del messaggio mediatico*

**Cerimonia di consegna dei premi  
Amalfi, Sala Congressi Henrick Ibsen  
15 dicembre 2007  
ore 17,30**

**Presenterà:  
Carmen LASORELLA**, Giornalista RAI

**Interverranno:  
Ermanno CORSI**, Presidente della Giuria  
**Hoda BARAKAT, Antonio CAPUANO, Fabio CODEN, Vittorio DE SETA,  
Manuela GIANANDREA, Marco RAININI, Giacomo RICCI, Alessandro VANOLI,**  
Autori delle opere finaliste.

**Intermezzi musicali  
a cura di:  
Maurizio IACCARINO**, Pianista  
**Maria COLLINA**, Soprano